

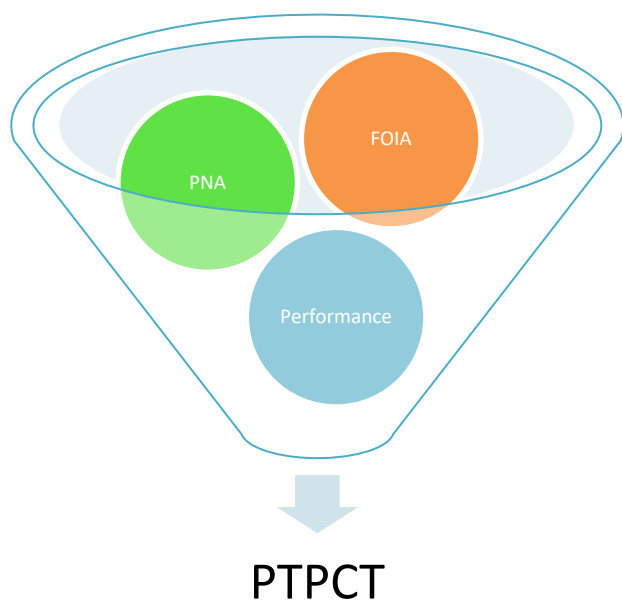


# Sant'Anna

Scuola Universitaria Superiore Pisa

**2022-2024**

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza



Presentato al Nucleo  
di valutazione il  
24/02/2022

Approvato dal  
Consiglio di  
Amministrazione il  
28/02/2022



## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

### Sommario

Indice delle abbreviazioni .....	2
Premessa .....	3
Analisi del contesto .....	5
Il contesto esterno.....	5
Il contesto interno .....	8
Docenti e ricercatori/ricercatrici .....	8
Personale tecnico-amministrativo.....	9
La struttura organizzativa .....	9
Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione .....	10
Mappatura dei processi.....	13
L'attività svolta nel 2021 .....	14
Valutazione del rischio ( <i>Risk assessment</i> ) .....	17
Identificazione e analisi del rischio: eventi rischiosi e potenziali fattori abilitanti.....	17
Valutazione del rischio lordo (ponderazione) .....	17
Trattamento del rischio: monitoraggio delle misure 2021 .....	18
Misure generali.....	19
Misure specifiche.....	19
Valutazione del rischio netto.....	21
Monitoraggio e riesame .....	21
Trasparenza .....	21
Soggetti responsabili della trasmissione di dati .....	22
Sintesi attività prevenzione corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2022-2024 .....	24
Coordinamento con il ciclo della performance .....	25
Principali riferimenti normativi .....	0
Indice delle tabelle .....	3



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

## Indice delle abbreviazioni

ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione

ANVUR Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

AUSA Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

CAD Codice dell'Amministrazione Digitale

CdA Consiglio di Amministrazione

D.lgs. Decreto Legislativo

D.M. Decreto Ministeriale

FOIA Freedom Of Information Act

IUSS Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia

MUR Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV Nucleo di Valutazione

OIV Organismo indipendente di valutazione

PhD Philosophiæ Doctor

PIP Piano Integrato della Performance

PNA Piano Nazionale Anticorruzione

PTA Personale Tecnico Amministrativo

PTPCT Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

RASA Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante

RPCT Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza

SNS Scuola Normale Superiore

SSSA Scuola Superiore Sant'Anna

U.O. Unità Operativa

UE Unione Europea

UPD Ufficio procedimenti disciplinari



## Premessa

La Scuola Superiore Sant'Anna (SSSA) adotta annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), di seguito Piano, in ottemperanza alla L. 190/2012 e ss.mm.ii e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida e nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) elaborati dall' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il presente Piano si integra con gli altri strumenti di programmazione della Scuola, in primo luogo con il Piano della Performance, al fine di coordinare il suo contenuto con quello degli strumenti di programmazione dell'amministrazione, così come previsto dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013 (art. 44) in cui si prevede la verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e nel Piano della Performance da parte del Nucleo di Valutazione (NdV)<sup>1</sup>. Specifici obiettivi organizzativi ed individuali sono infatti assegnati con riferimento alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A partire dal 2013, la Scuola ha recepito integralmente le aree di rischio previste dalla L. 190/2012 e dai PNA, oltre a impostare un sistema di gestione del rischio secondo la metodologia proposta nei PNA, con particolare riferimento al PNA 2019. Nel 2019, infatti, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA 2019, è stata avviata una sperimentazione nell'attività di prevenzione e gestione del rischio corruttivo che ha portato ad impostare un metodo di valutazione del rischio associato ai processi, basato, più che in passato, su elementi di valutazione di tipo qualitativo. Per avviare il lavoro, è stata fatta una selezione di processi da cui iniziare, a partire dall'elenco dei procedimenti e dei servizi della Scuola, rispetto alla quale è stato chiesto ai responsabili delle strutture di esprimersi. I dati raccolti in questa fase sperimentale sono stati oggetto di consolidamento e validazione nel corso del 2020, fino ad arrivare all'attuale proposta di miglioramento del sistema di gestione del rischio corruttivo, al fine di adottare un'efficace strategia di risposta al rischio.

Il Piano 2022-2024, prevede, come nel precedente anno, una prima fase relativa all'analisi del contesto esterno ed interno nel quale la Scuola opera. In merito al contesto interno vi è una descrizione della struttura organizzativa, dei soggetti coinvolti nella prevenzione del rischio corruttivo e l'indicazione dei processi dell'organizzazione selezionati ai fini della gestione del rischio. I processi sono classificati nelle aree di rischio comuni, nelle aree specifiche del settore universitario e nelle aree scelte autonomamente dalla Scuola. Le parti successive affrontano le fasi di gestione del rischio relative alla valutazione (*risk assessment*) e al trattamento, rispetto ai quali le attività sono state:

- l'identificazione degli eventi rischiosi associati ai processi;

---

<sup>1</sup> Nelle università i Nuclei di Valutazione svolgono funzione di Organismi Interni di Valutazione.



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

- l'analisi dei potenziali fattori abilitanti del rischio, introdotta sperimentalmente nel 2021;
- la misurazione del livello di esposizione al rischio per ogni processo nell'ipotesi di assenza di misure di prevenzione del rischio (rischio lordo);
- la valutazione dell'efficacia delle misure già operanti e la rilevazione delle criticità eventualmente emerse nell'implementazione;
- la misurazione del livello di esposizione al rischio per ogni processo considerando le misure già operanti alla Scuola (rischio netto).

In merito al trattamento del rischio, l'individuazione di nuove misure è prevista nel caso in cui le misure esistenti non siano state considerate sufficienti a mitigare il rischio corruttivo o per quei processi per i quali non fossero state previste misure.

Un capitolo del Piano è dedicato alla Trasparenza, fondamentale misura di prevenzione della diffusione di fenomeni di corruzione, le cui modalità di attuazione sono parte integrante del Piano, come indicato dal D.lgs. 97/2016. In ottemperanza al D.lgs. 33/2013 e alle Linee Guida ANAC 1309/2016 e 1310/2016, il capitolo sulla trasparenza prevede l'indicazione delle strutture responsabili della elaborazione e trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Infine, viene dato spazio all'integrazione e al coordinamento tra la definizione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale e obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nel 2021 il D.L. 80/2021 ha introdotto un nuovo documento di programmazione, il Piano integrato di Attività ed Organizzazione che assorbe più strumenti di programmazione, relativi agli ambiti della performance, strategie di gestione del capitale umano e anticorruzione e trasparenza. Il piano anticorruzione della Scuola sarà quindi parte del nuovo documento di programmazione, secondo quanto specificato nelle relative Linee Guida. Inoltre, è da considerare che il 2021 è l'ultimo anno del triennio di validità del PNA 2019.



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

## Analisi del contesto

La Scuola adotta annualmente il PTPCT con lo scopo di identificare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione ed implementare un sistema di prevenzione del rischio corruttivo, in ottemperanza alla normativa vigente, alle indicazioni della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ed in coerenza con il percorso sinora adottato dalla Scuola in tale ambito.

Il presente Piano è predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con il supporto dell'Area Staff<sup>2</sup> e con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative. Il Piano viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione Federato (CdA) per l'approvazione e presentato al Nucleo di Valutazione per verificare che la misurazione della Performance tenga conto degli obiettivi connessi alla prevenzione corruzione e trasparenza. Entro un mese dall'approvazione, il Piano viene pubblicato sul sito internet della Scuola nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Piano, inoltre, sarà parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dal D.L. 80/2021, secondo le indicazioni fornite dalle relative Linee Guida.

## Il contesto esterno

La Scuola è una delle sei istituzioni universitarie pubbliche a ordinamento speciale presenti in Italia. La Scuola svolge attività di formazione e di ricerca scientifica nell'ambito delle scienze sociali e sperimentali applicate, a livello nazionale e internazionale e fonda la sua attività sul legame tra formazione, ricerca e terza missione. In questi ambiti, la Scuola si prefigge di valorizzare l'interdisciplinarietà, l'interazione con il mondo culturale, sociale ed economico, sperimentando percorsi formativi e nuovi modelli organizzativi e gestionali. Grazie al suo carattere internazionale si è affermata come punto di riferimento sia in Italia che all'estero, muovendosi quindi, come molti Atenei, in un contesto complesso che prevede l'attivazione di collaborazioni livello sia locale che nazionale ed internazionale. La dimensione internazionale, in particolare, è promossa nello svolgimento delle attività formative, scientifiche e culturali, favorendo la mobilità del personale e degli allievi/e e la partecipazione a progetti di ricerca internazionali.

L'attività formativa della Scuola si articola nei principali ambiti di:

- Formazione a livello universitario;
- Formazione alla ricerca tramite l'offerta corsi PhD;
- Formazione avanzata in corsi post-lauream;
- Formazione continua.

---

<sup>2</sup> Il supporto alle attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato assegnato all'Area Staff.



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

La Scuola ha inoltre avviato con successo nuovi percorsi di eccellenza anche con la collaborazione di altre università italiane generaliste. Tali percorsi chiamati “Seasonal Schools” e focalizzati sulle tematiche di ricerca qualificanti per la Scuola e per i suoi Istituti sono destinati a studenti con curriculum universitario paragonabile a quello degli/delle allievi/e ordinari<sup>3</sup>.

La ricerca è l'elemento che, insieme con la formazione, qualifica la Scuola come *research university* e rappresenta una leva fondamentale per la sua politica di sviluppo, anche in virtù delle ricadute significative sugli stessi programmi formativi. L'attività di ricerca viene svolta nell'ambito di sette Istituti di ricerca (BioRobotica, DIRPOLIS, Economia, Management, Scienze della Vita, TeCIP, Istituto di Intelligenza Meccanica)<sup>4</sup> con l'obiettivo di valorizzare il rapporto tra formazione e ricerca, l'interdisciplinarietà e l'interazione con il mondo culturale, sociale ed economico. Pur trattandosi di un'istituzione universitaria giovane, formalmente fondata nel 1987, la Scuola gode oggi di un posizionamento e riconoscimento nazionale ed internazionale molto buono, sia nel contesto accademico e della ricerca che in quello più ampio delle istituzioni e del mondo delle imprese.

Accanto ai sei istituti, nel 2018 sono stati istituiti due dipartimenti di eccellenza, Economics and Management in the era of Data Science (EMbeDS) e Robotics and Artificial Intelligence (AI). I dipartimenti di eccellenza previsti dalla legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) sono stati selezionati all'interno delle università statali da una Commissione appositamente nominata dal MIUR, sulla base della qualità della ricerca prodotta (risultati della VQR 2011- 2014) e dei progetti di sviluppo presentati al Ministero.

La Scuola, inoltre, attribuisce notevole importanza alle attività inquadrabili nella Terza Missione, non solo impegnandosi nel trasferimento dei risultati della ricerca nel settore industriale, ma considerando il ruolo di promozione e creazione del valore per la collettività.

Ai sensi all'art. 3 della Legge 240/2010, del D.M. N. 365/2016 e del D.M. 264/2017, la Scuola, nel 2021, era federata con l'Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia (IUSS), e con la Scuola Normale Superiore (SNS) anch'essi aventi natura di Istituti universitari ad ordinamento speciale, ferma restando l'autonomia giuridica, scientifica, gestionale e amministrativa di ciascun ateneo. Nell'ambito della Federazione, erano stati istituiti nel corso del 2018 il Consiglio di amministrazione federato, il Collegio dei Revisori dei conti federato e il Nucleo di Valutazione federato. Attualmente è in corso una revisione degli strumenti di collaborazione che investirà le sei Scuole ad ordinamento speciale, superando la Federazione come sopra descritta; nel 2022 il progetto di federazione arriverà a conclusione e le tre Scuole federate avranno Organi propri.

<sup>3</sup> Studenti in pari con il loro percorso universitario e che abbiano una media non inferiore ai 27/30

<sup>4</sup> <https://www.santannapisa.it/it/ateneo/istituti>



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Gli stakeholder di riferimento della Scuola, dunque, sono rappresentati dalla comunità scientifica internazionale, nazionale e locale e dagli enti pubblici e privati, finanziatori delle attività della Scuola, oltre alla comunità locale territoriale, formata da istituzioni e cittadini, al sistema dei fornitori e agli altri soggetti che intrattengono rapporti commerciali con la Scuola.

\*\*\*

A livello normativo, il settore della Pubblica Amministrazione e il sistema accademico-scientifico italiano sono stati caratterizzati negli ultimi anni da importanti cambiamenti sia in materia di anticorruzione e trasparenza che di gestione della performance.

La normativa attualmente vigente in materia di prevenzione della corruzione si basa sul ruolo proattivo che devono avere le pubbliche amministrazioni, sul principio di imparzialità dei funzionari pubblici e sull'*accountability* attraverso la trasparenza delle informazioni sull'attività amministrativa. La L. 190/2012 ha introdotto un sistema nazionale di anticorruzione basato su una *governance* a due livelli, un livello nazionale che prevede l'istituzione dell'ANAC che annualmente adotta un PNA ed emana linee di indirizzo e un secondo livello decentrato nell'ambito del quale, ogni amministrazione pubblica, nomina il proprio RPCT e adotta annualmente il proprio PTPCT. Alle amministrazioni pubbliche si chiede di individuare i principali rischi corruttivi e di adottare le conseguenti misure di prevenzione del rischio. Nel testo di legge, inoltre, sono introdotti i nuovi istituti del *pantouflage* e del *whistleblowing*.

Con il D.lgs. 33/2013 viene rafforzato lo strumento della trasparenza, intesa come misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, vengono riordinati in un unico corpo normativo le disposizioni in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità e vengono standardizzate le modalità attuative della pubblicazione attraverso il sito istituzionale. Un ulteriore passaggio fondamentale è costituito dal D.lgs. 97/2016 che apporta modifiche al D.lgs. 33/2013 ed alla L. 190/2012 e che inserisce a pieno titolo la Trasparenza fra gli strumenti prioritari nella lotta alla corruzione e modifica la disciplina dell'accesso agli atti introducendo il concetto di trasparenza intesa come "*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*" (Art 1 Dlgs 33/2013).

Infine, in merito al settore universitario, il PNA 2017 e le linee di indirizzo n. 39/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) sono volti ad "*indicare ai soggetti del sistema come procedere nella individuazione dei rischi di corruzione, di malamministrazione o di conflitto di interessi e di suggerire alcune possibili misure, organizzative e procedurali, di*





Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

*prevenzione, la cui effettiva e definitiva configurazione è naturalmente rimessa alle stesse università e agli altri soggetti cui il documento è rivolto.”*

## Il contesto interno

La Scuola recepisce la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza grazie alla predisposizione ed aggiornamento delle fonti interne, tra cui il Codice di comportamento, il Codice etico e i regolamenti, manuali e disciplinari che regolano tutti gli aspetti della vita organizzativo - gestionale della Scuola, oltre alla predisposizione di una pagina web della Intranet denominata “Prevenzione Corruzione” e ad un continuo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente (AT) del sito istituzionale.

Di seguito alcuni dati descrittivi dell’organizzazione della Scuola.

## Docenti e ricercatori/ricercatrici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi alla dotazione di personale docente e ricercatore della Scuola al 31 dicembre 2021, suddivisi per Istituto di ricerca.

Il corpo docente della Scuola ha visto una crescita sostanziale negli ultimi dieci anni con un raddoppio complessivo del numero dei docenti, in particolare dei professori associati e ricercatori di tipo B, così come è sostanzialmente aumentato il numero del personale tecnico amministrativo e dei ricercatori a tempo determinato di tipo A. Oggi il Sant’Anna è la più grande Scuola a statuto speciale d’Italia.

Istituto	Professori e Professoressa		Ricercatori e Ricercatrici			Totale
	I fascia	II fascia	di ruolo	tipo A	B	
BioRobotica	8	5	–	6	5	24
DirPoliS	12	9	1	4	3	29
Economia	8	5	–	3	2	18
Intelligenza Meccanica	3	3	–	1	6	13
Management	10	5	–	2	9	26
Scienze della Vita	9	5	5	1	2	24
TeCIP	7	5	–	2	8	22
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>38</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>36</b>	<b>156</b>

Tabella 1 Personale Docente e Ricercatori/ricercatrici per Istituto



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Personale	Anno							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Professori e Professoressa I fascia	35	36	37	43	46	51	52	57
Professori e Professoressa II fascia	28	32	31	29	30	31	35	38
Ricercatori e Ricercatrici di ruolo	16	15	14	13	12	11	8	6
Ricercatori e Ricercatrici a tempo det.	34	35	37	42	55	61	60	55
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>118</b>	<b>119</b>	<b>127</b>	<b>143</b>	<b>154</b>	<b>155</b>	<b>156</b>

Tabella 2 Trend personale Docente e Ricercatori/ricercatrici

### Personale tecnico-amministrativo

Il personale tecnico amministrativo è aumentato, ma in misura percentuale inferiore all'incremento del personale docente e di ricerca e, conseguentemente delle attività. Significativa la crescita relativa del personale tecnico come si evince dalla seguente tabella.

Personale	Anno							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tempo indeterminato	145	150	153	165	163	178	182	196
di cui tecnici o tecniche	36	37	38	41	42	48	49	46
di cui Coll. Esperti Linguistici	4	4	4	4	3	3	3	3
Tempo determinato <sup>a</sup>	34	24	33	32	39	39	41	45
di cui tecnici o tecniche	10	7	9	11	4	1	7	11
di cui tecnologi o tecnologhe	2	2	6	8	13	15	17	16
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>174</b>	<b>186</b>	<b>197</b>	<b>202</b>	<b>217</b>	<b>223</b>	<b>241</b>

Dati al 31 dicembre, incluso il Direttore Generale

Tabella 3 Personale tecnico amministrativo

### La struttura organizzativa

L'organizzazione attuale, approvata nell'ottobre del 2020 con le successive fisiologiche revisioni, risulta in linea con quanto previsto nella programmazione strategica approvata dagli Organi della Scuola. Nella rappresentazione della struttura organizzativa, per quanto attiene ai servizi amministrativi, possono, indicativamente, essere individuate strutture che offrono servizi direttamente rivolti alle tre attività *core* dell'Ateneo (ricerca, formazione e terza missione) e strutture amministrative che offrono servizi di carattere trasversale. Rispetto al precedente assetto organizzativo, sono state infatti accorpate in un'unica area le attività relative alla formazione universitaria e post-laurea e sono state create aree dedicate alla terza missione e al coordinamento



della ricerca, attività che in precedenza facevano capo ad un'unica struttura. Inoltre, sono state accorpate alcune strutture di supporto agli Istituti che sono passate da cinque a tre.

Come anticipato, essendo attualmente in corso una revisione degli strumenti di collaborazione che investirà le sei Scuole ad ordinamento speciale, superando la Federazione come sopra descritta nel precedente paragrafo, la Scuola ha aperto una fase di revisione dello Statuto che potrà portare innovazioni nella organizzazione delle attività *core* (aree interdisciplinari) e a eventuali conseguenti variazioni dell'assetto organizzativo della struttura amministrativa.

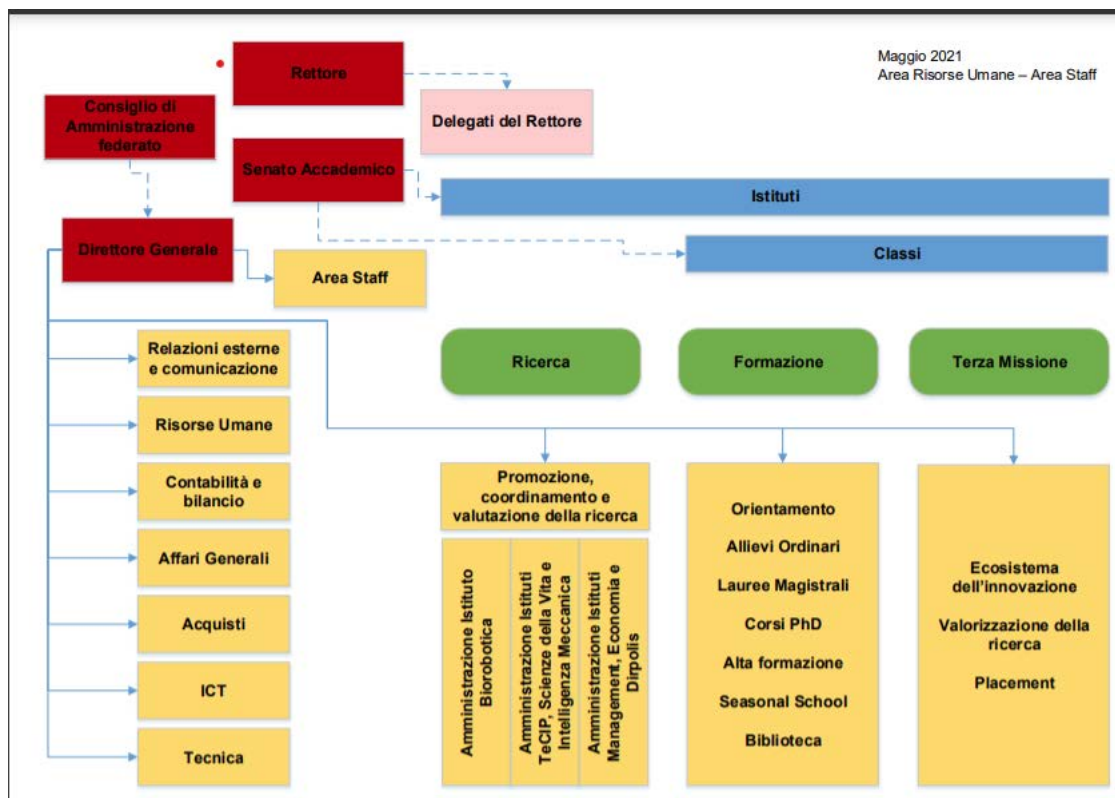


Figura 1 Rappresentazione organizzazione

### Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione

Nel presente paragrafo sono descritte le modalità di partecipazione al processo di gestione del rischio di corruzione dei soggetti che a vario titolo collaborano con la Scuola, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### *Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:*

- predispone in via esclusiva il PTPCT entro il 31 gennaio di ogni anno, lo sottopone all'organo di indirizzo per l'approvazione (art. 1 comma 8 L. 190/2012) e provvede alla pubblicazione del documento nella sezione amministrazione trasparente. Il Piano viene



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

trasmesso anche al NdV per la verifica che la misurazione della Performance tenga conto degli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione e trasparenza;

- redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta da trasmettere all'OIV e all'organo di indirizzo, tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT (art. 1 comma 14 L. 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 comma 7 L. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione e definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione (art. 1 comma 10 L. 190/2012);
- controlla l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 d.lgs. 33/2013);
- si occupa dei casi di riesame dell'accesso civico (art. 5 comma 7 d.lgs. 33/2013) e nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il Responsabile PCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina;
- cura la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della sua attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione ad ANAC dei risultati del monitoraggio (art. 8 DPR 62/2013).

Per ulteriori approfondimenti, negli allegati ai PNA 2018 e 2019 si trova un'ampia raccolta dei riferimenti normativi relativi al ruolo e ai criteri di individuazione del RPCT.

Il responsabile PCT per la Scuola è il Direttore Generale, nominato con delibera del CdA nella seduta del 30/04/2020.



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

*L'organo di indirizzo – Consiglio di Amministrazione:*

- nomina il RPCT e assicura che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art. 1, co. 7, l. 190/2012);
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT;
- adotta il PTPCT (art. 1, co. 7 e 8, l. 190/2012);
- riceve la relazione annuale del RPCT che dà conto dell'attività svolta ed è destinatario delle segnalazioni del RPCT su eventuali disfunzioni riscontrate nell'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.

*Il Nucleo di Valutazione federato (nelle Università i NdV svolgono funzioni di OIV):*

- *L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14<sup>5</sup> in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 comma 8-bis L. 190/2012).*
- *L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati (art. 44 d.lgs. 33/2013).*

---

<sup>5</sup> Art. 1 comma 14 L. 190/2012: "Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione".



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14 d.lgs. 33/2013);
- esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento (art. 54 d.lgs. 165/2001).

*L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) (d.lgs. 165/2001 e DPR 62/2013):*

- svolge procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza;
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità giudiziaria;
- propone l'aggiornamento del Codice di Comportamento.

*I Responsabili delle Strutture:*

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento;
- verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

*I dipendenti:*

- prestano la loro collaborazione al RPCT e rispettano le prescrizioni contenute nel PTPCT (art. 8 D.P.R. 62/2013);
- segnalano le eventuali situazioni di illecito al proprio dirigente o all'UPD.

La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (legge 190/2012, art. 1, co. 14). I dirigenti avviano procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti ai sensi all'art. 55-sexies, co. 3, del d.lgs. 165/2001.

Infine, tutti i collaboratori, a qualsiasi titolo, della Scuola osservano le misure contenute nel PTPCT e segnalano le eventuali situazioni di illecito.

## Mappatura dei processi

Nell'ambito del contesto interno riveste particolare importanza la mappatura dei processi, che ha visto l'individuazione e analisi dei processi organizzativi nell'ambito delle aree potenzialmente più esposte a rischi corruttivi.



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Come primo passaggio, la Scuola ha recepito le aree di rischio generali, comuni quindi a tutte le amministrazioni pubbliche, indicate nel PNA 2019 e le aree legate al settore universitario, elencate nel PNA 2019 ma già oggetto di approfondimento specifico nel PNA 2017. La Scuola ha previsto ulteriori aree di rischio relative alla selezione degli allievi/e ordinari e degli allievi/e PhD, alle selezioni per l'attribuzione di borse di studio e assegni di ricerca.

Il punto di partenza per l'individuazione dei processi da collocare nelle aree a maggior rischio corruttivo è stato l'elenco dei procedimenti amministrativi e dei servizi contenuto nella "Carta dei Servizi"<sup>6</sup>, così come suggerito dal "PNA 2019". La selezione è stata lievemente rivista nel 2020 e nel 2022 sarà valutata l'eventuale estensione ad ulteriori processi.

Inoltre, nel 2020 e nel 2021, in seguito all'arrivo della nuova Direttrice Generale, è stato svolto un percorso formativo in una ottica di *lean organization* che ha visto la creazione di gruppi per la mappatura e revisione di alcuni processi. Nell'ambito delle aree considerate a rischio si possono rilevare i seguenti:

- gestione delle attività legate ai bandi ERASMUS + Mobility Consortium, mobilità per traineeship all'estero;
- acquisti sotto la soglia di € 40.000 nell'ambito della ricerca;
- processo di reclutamento per conferimento borse di studio;
- scouting e presentazione proposte di progetti di ricerca su bandi competitivi;
- il processo di selezione Allieve ed Allievi di I livello.

Tali analisi che saranno oggetto di ulteriore sviluppo ed implementazione anche nel 2022, saranno, laddove possibile, utilizzate ai fini della gestione del rischio corruttivo.

## L'attività svolta nel 2021

Di seguito una sintesi delle principali attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza svolte nel 2021:

- gennaio 2021: il Piano Integrato della Performance, contenente obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza, è stato trasmesso al NdV e approvato dal CdA;
- marzo 2021: il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato trasmesso al NdV e approvato dal CdA, la Relazione 2020 del RPCT è stata trasmessa al NdV e al CdA;

---

<sup>6</sup> La Carta dei servizi è in corso di aggiornamento in seguito alla riorganizzazione dei servizi amministrativi di ottobre 2020.



#### Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

- giugno 2021: vi è stata attestazione sull'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza da parte del NdV. In questa occasione l'Area Staff e le Aree coinvolte rispetto alle sezioni oggetto di attestazione hanno condotto un approfondimento e ulteriore verifica sulle informazioni pubblicate, apportando i necessari miglioramenti;
- agosto – dicembre 2021: è stato svolto il monitoraggio delle misure anticorruzione e la validazione dell'identificazione e ponderazione del rischio. Nel 2021 è stata introdotta sperimentalmente l'analisi del rischio tramite l'identificazione dei potenziali fattori abilitanti associati agli eventi rischiosi;
- è stato portato avanti il lavoro di riorganizzazione dell'ufficio URP e di revisione delle modalità di tenuta del registro degli accessi agli atti, previsto come obiettivo di performance 2021;
- è stato condotto dall'Area Staff il monitoraggio di tutte le sezioni di Amministrazione Trasparente, distribuito su tre periodi dell'anno;
- sono state diffuse dall'Area Acquisti apposite linee guida in materia di adempimenti di trasparenza su contratti di forniture, servizi e lavori registrati su U-GOV;
- Sono inoltre stati realizzati numerosi corsi di formazione (tabella successiva).

Inoltre, nel 2021, il Piano anticorruzione della Scuola 2021-2023 è stato inserito nella piattaforma ANAC di acquisizione dei piani triennali, compilando l'apposito questionario.

Per il 2021, il sistema di monitoraggio è stato impostato nel mese di luglio e ha previsto la compilazione di alcune tabelle contenute in un file Excel, con il supporto di un vademecum appositamente creato, da parte dei responsabili delle Aree.

Il file Excel impostato per il monitoraggio conteneva:

1. un foglio dedicato al monitoraggio delle misure specifiche che includeva, per ogni processo:
  - o l'elenco degli eventi rischiosi da validare;
  - o i giudizi sintetici di rischio lordo da validare;
  - o l'elenco delle misure specifiche di cui indicare lo stato di attuazione;
  - o i giudizi sintetici di rischio netto da validare;
  - o lo spazio per eventuali nuove misure proposte o note;
2. un foglio dedicato al monitoraggio delle misure generali;
3. un foglio contenente i punteggi degli item di valutazione del rischio lordo;
4. un foglio contenente la tabella per la programmazione di eventuali nuove misure;
5. uno specifico foglio dedicato all'analisi dei rischi tramite l'individuazione dei potenziali fattori abilitanti associati agli eventi rischiosi (l'analisi dei potenziali fattori abilitanti è





Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

stato proposto in via sperimentale nel 2021, gli elementi teorici sono stati brevemente forniti nel vademecum).

Il file Excel e il vademecum sono stati trasmessi alle strutture i primi di agosto. La trasmissione dei file compilati, dalle strutture all'Area Staff, è avvenuta tra settembre e dicembre. Tali documenti hanno costituito la base per la relazione annuale del RPCT 2021 e per la redazione del Piano anticorruzione 2022-2023.

Nel 2021 è stata notevolmente incrementata la formazione in materia di anticorruzione, soprattutto di tipo specialistico ed è stato realizzato, come ogni anno, il corso base rivolto a tutto il personale. Da segnalare il corso sul danno erariale la cui partecipazione è stata estesa anche ai Direttori di Istituto e il corso specialistico sulle aree a maggior rischio corruttivo, rivolto ai responsabili di Area, per il quale sono stati coinvolti due docenti della Scuola che hanno calibrato il corso sulla base delle esigenze specifiche, della realtà della Scuola e della lettura del piano anticorruzione, permettendo una personalizzazione dei contenuti. L'elenco completo dei corsi è riportato in tabella.

Titolo	Destinatari	Ente formatore	Customer Satisfaction (parametro Valutazione "Soddisfazione complessiva della formazione") Valori MEDI
Webinar gratuito: Gli elementi fondamentali della gestione dei rischi corruttivi nella Pubblica Amministrazione.	Strutture interessate	Mediaconsult	Formazione uguale o inferiore a n. 3 ore non soggetta a Valutazione da Linee Guida della Formazione PTA
Il ciclo dei contratti pubblici. Le recenti dinamiche evolutive e l'impatto della crisi pandemica sul rischio corruzione e criminalità organizzata in Toscana	Area Staff	Webinar Regione Toscana e Scuola Normale Superiore	Formazione uguale o inferiore a n. 3 ore non soggetta a Valutazione da Linee Guida della Formazione PTA
La funzione dei Responsabili e Referenti dell'anticorruzione - Corso avanzato	Area Staff	Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA (2 gg)	4 (su 4)
Trasparenza della pubblica amministrazione e diritto di accesso	Responsabili Aree e UO	Docente chiamato per attività formativa alla Scuola Superiore Sant'Anna	2,9 (su 4)
Incontri nell'ambito del mese del RPCT 2021	Area Staff	ANAC (ciclo di 4 incontri)	Si tratta di un ciclo di singoli interventi formativi di durata inferiore a n. 3 ore e dunque non soggetti a valutazione da Linee Guida della Formazione PTA
Sistemi e strumenti di Risk Management per il settore pubblico	Area Staff	Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA (2 settimane)	3,5 (su 4)
La responsabilità amministrativa contabile e il danno erariale	Responsabili Aree e Direttori di Istituto	Docenti esterni chiamati per attività formativa alla Scuola Superiore Sant'Anna	3,1 (su 4)
Sull'onda della trasparenza. Pianificazione 2022-2024	Area Staff	Webinar ANAC	Formazione uguale o inferiore a n. 3 ore non soggetta a Valutazione da Linee Guida della Formazione PTA
Corso base in materia di anticorruzione	Tutto il personale	PromoPA	3,3 (su 4)
Aggiornamento in materia di protezione dei dati e digitalizzazione dei servizi amministrativi	Tutto il personale	Corso interno tenuto dalla Data Protection Officer (DPO) della Scuola Superiore Sant'Anna	3,1 (su 4)
LEGALITÀ, ETICA E ANTICORRUZIONE PER I RESPONSABILI DI STRUTTURA DELLA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA	Responsabili Aree (esteso ad Area Staff)	Scuola Superiore Sant'Anna - Docenti interni	3,6 (su 4)

Tabella 4 Corsi di formazione anticorruzione



In merito alla formazione in materia anticorruzione prevista per 2022, si rimanda al Piano della formazione 2022 per il personale tecnico amministrativo, disponibile nella sezione intranet della Scuola.

## Valutazione del rischio (*Risk assessment*)

### Identificazione e analisi del rischio: eventi rischiosi e potenziali fattori abilitanti

L'identificazione del rischio è avvenuta con il coinvolgimento dei responsabili delle Aree, che, a partire da un primo elenco di eventi rischiosi proposto nel 2019 hanno rivisto e consolidato tale elenco nel 2020 e 2021, fino ad arrivare al catalogo degli eventi disponibile nell'allegato 1, foglio "Catalogo eventi".

Responsabilità	Area di rischio	Eventi rischiosi associati all'area di rischio (esempi da PNA e Piani di altre istituzioni pubbliche)	Processo (procedimento/servizio)	Eventi rischiosi associati al processo (SCEGLIERE TRA QUELLI RIFERITI ALL'AREA DI RISCHIO O AGGIUNGERE)
Struttura x	Area di rischio y	- Evento rischioso 1 - Evento rischioso 2 ...	- Processo z	- Evento rischioso 1 ...

Tabella 5 Esempio di tabella per la creazione di un registro degli eventi rischiosi

Per il 2021, inoltre, è stato proposto un approfondimento sull'analisi del rischio, tramite l'identificazione dei potenziali fattori abilitanti associati agli eventi rischiosi. La rilevazione dei potenziali fattori abilitanti è stata impostata prevedendo l'associazione di uno o più fattori ad ogni evento rischioso, a sua volta associato ad un processo, al fine di validare o meno le misure di prevenzione del rischio individuate e di validare, conseguentemente, i giudizi di rischio. Sia gli eventi rischiosi che i fattori abilitanti sono stati individuati sulla base del potenziale manifestarsi delle situazioni indicate. In merito ai risultati, per quei processi per i quali sono responsabili più strutture, si possono individuare alcuni fattori abilitanti comuni. In generale, ricorre frequentemente il tema della eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Tuttavia, la rilevazione dei fattori abilitanti richiede un maggiore approfondimento per essere consolidata e validata.

### Valutazione del rischio lordo (ponderazione)

Il passo successivo rispetto all'identificazione e analisi del rischio è la valutazione del rischio lordo, ovvero il rischio che si avrebbe in assenza di misure di prevenzione. La valutazione del rischio



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

è stata fatta al livello del processo nel suo complesso, tenendo in considerazione gli eventi rischiosi rilevati.

Il metodo utilizzato, come già detto, si basa su un approccio partecipativo che ha visto la richiesta ai responsabili delle strutture di esprimere un giudizio, in una scala di valori da 1 a 5, rispetto ai criteri riportati in tabella per arrivare alla valutazione del rischio lordo espresso nella scala “basso”, “medio-basso”, “medio-alto” e “alto”.

<b>CRITERI</b>	<b>Processo/ procedimento x</b>	<b>Processo/ procedimento y</b>	<b>Processo/ procedimento z</b>	<b>Processo/ procedimento ....</b>
- <i>Discrezionalità - Il processo è discrezionale? - es. p. 34 all'1 PNA 2019</i>				
- <i>Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? - es. p. 34 all'1 PNA 2019</i>				
- <i>Complessità del processo</i>				
- <i>Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?</i>				
- <i>Impatto reputazionale per la Scuola</i>				
<i>Giudizio sintetico di rischio</i>				

Tabella 6 Tabella per la valutazione del rischio

Le valutazioni sul rischio lordo rilevate nel 2019 e nel 2020, sono state confermate nel 2021.

I giudizi di rischio lordo per processo sono esposti nell'allegato 1.

### Trattamento del rischio: monitoraggio delle misure 2021

Le misure di prevenzione del rischio corruttivo sono distinte nelle due categorie delle misure generali, specificatamente indicate da ANAC, che si caratterizzano per incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e intervengono in maniera trasversale sull'intera organizzazione, e delle misure specifiche, che si caratterizzano per incidere su problemi specifici, individuati tramite l'analisi del rischio.

Il RPCT, ai fini della sorveglianza dell'attuazione delle misure, si è avvalso dei Responsabili di tutte le strutture della Scuola che riferiscono sull'insorgenza di eventuali situazioni di criticità e che partecipano attivamente all'attività di monitoraggio annuale.

Nel 2021, per ogni misura generale e specifica esposta nel piano, è stato chiesto ai responsabili delle Aree di comunicare se la misura fosse stata attuata, non attuata o attuata parzialmente. Nel file del monitoraggio, vi era poi apposito spazio per la rilevazione di eventuali criticità o la rilevazione di misure già implementate e attuate ma non emerse nei precedenti monitoraggi.



## Misure generali

In merito al monitoraggio delle misure generali, come anticipato, nel 2021 è stata notevolmente incrementata la formazione in materia di anticorruzione, soprattutto di tipo specialistico ed è stato realizzato, come ogni anno, il corso base rivolto a tutto il personale, cambiando però fornitore e passando da Maggioli e PromoPA. Da segnalare il corso sul danno erariale la cui partecipazione è stata estesa anche ai Direttori di Istituto e il corso specialistico sulle aree a maggior rischio corruttivo, rivolto ai responsabili di Area, per il quale sono stati coinvolti due docenti della Scuola che hanno calibrato il corso sulla base delle esigenze specifiche, della realtà della Scuola e della lettura del piano anticorruzione, permettendo una personalizzazione dei contenuti. L'elenco completo dei corsi è riportato in allegato.

Le misure generali *pantouflage*, patti di integrità e quella che prevede l'inserimento del link al codice di comportamento e al codice etico della Scuola nelle convenzioni di collaborazione attivate con enti pubblici e privati, sono state attuate.

In materia di trasparenza, è stato ripetuto il monitoraggio periodico delle sezioni di Amministrazione Trasparente. Per ogni sezione, la struttura responsabile della pubblicazione dei dati è indicata nella tabella allegata al Piano anticorruzione. Ogni anno la tabella è sottoposta a revisione per eventuali aggiornamenti. Inoltre, sono in corso la riorganizzazione dell'ufficio URP e della tenuta del registro dell'accesso agli atti, previsti anche come obiettivo di performance.

Si rimanda all'allegato 1 per l'elenco delle misure generali come declinate per la Scuola.

## Misure specifiche

Le misure specifiche, nel 2021, sono state sostanzialmente attuate. Le considerazioni di sintesi esposte nel Piano anticorruzione 2021-2023, a cui si rimanda, si possono quindi ritenere confermate, a cui si aggiunge che saranno da monitorare con attenzione le misure sugli acquisti sotto la soglia dei € 40.000 e sulle borse di studio al fine di verificare la completa attuazione delle misure previste nell'ambito del progetto Lean. Come emerso nell'ambito del corso di formazione specialistico sulle aree a maggior rischio corruttivo, potrà essere oggetto di maggiore attenzione anche un rafforzamento del monitoraggio relativamente agli spin-off rispetto ai quali a novembre 2020 è stato recentemente approvato un aggiornamento del regolamento che prevede una specifica attività di monitoraggio.

Si confermano, inoltre, l'attuazione della policy della Scuola in materia di conflitto di interessi. Le dichiarazioni acquisite dai titolari di incarichi di consulenza e collaborazione sono poi pubblicate, come previsto dal d.lgs. 33/2013 nell'apposita sezione di amministrazione trasparente. È confermata anche l'attuazione del Provvedimento del Direttore Generale n. 51 del 23/02/2017 relativo alla



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

nomina delle Commissioni giudicatrici nelle procedure aggiudicate e del Provvedimento del Direttore Generale 333 del 30 ottobre 2019 relativo alla procedura acquisti sotto i €40.000 (art. 4 sul principio di rotazione).

Si rimanda all'allegato per l'elenco delle misure specifiche.

Qualora il rischio netto associato ai processi non fosse mitigato adeguatamente dalle misure già operanti, oppure in caso di processi per i quali non fossero ancora state previste misure, è stato chiesto ai responsabili delle strutture di suggerire nuove misure oppure misure integrative o sostitutive di quelle già operanti, sostenibili da un punto di vista organizzativo ed economico, indicando la tipologia, la descrizione della misura, le modalità di implementazione, gli indicatori e i tempi di monitoraggio.

Per l'individuazione delle nuove misure, è stato suggerito di utilizzare le indicazioni proposte nel PNA 2019 come si evince dalle tabelle sotto riportate.

Esempi di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura	
Tipologia di misura	Esempi di indicatori
misure di controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc
misure di trasparenza	presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	numero di incontri o comunicazioni effettuate
misure di regolamentazione	verifica adozione di un determinato regolamento/procedura
misure di semplificazione	presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplifichino i processi
misure di formazione	numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati;
	risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
misure di sensibilizzazione e partecipazione	numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
misure di rotazione	numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
misure di segnalazione e protezione	presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti
misure di disciplina del conflitto di interessi	specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente
misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" ( <i>lobbies</i> ).	presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le <i>lobbies</i> e strumenti di controllo

Tabella 7 Esempio di tipologie di misure ed indicatori di monitoraggio



## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Schema di programmazione delle misure			
MISURA x	Descrizione misura	.....	
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Fase 1	Entro il __/__/__	Ufficio x	Es. nr. __/__

Tabella 8 Esempio di schema di programmazione delle misure

### Valutazione del rischio netto

Infine, dopo aver svolto il monitoraggio delle misure, vi è stata la validazione dei giudizi di rischio netto da parte dei responsabili di Area. La seconda fase ha previsto la formulazione di un giudizio sintetico di rischio netto, ovvero il rischio che residua in considerazione delle misure di mitigazione del rischio già operanti.

Nel 2021, i giudizi di rischio netto 2020 sono stati sostanzialmente validati, confermando che le misure permettono di mitigare il rischio lordo per tutti i processi.

Nell'allegato 1, nel foglio "Valutazione rischio", sono disponibili le valutazioni sintetiche di rischio lordo e rischio netto.

### Monitoraggio e riesame

Ogni anno è prevista un'attività di monitoraggio sull'attuazione e sulla idoneità delle misure, che porta all'individuazione di azioni di miglioramento del sistema di gestione del rischio. Come per il 2021, anche per il 2022 questa attività è anche un obiettivo di performance organizzativa, attribuito trasversalmente a tutte le strutture.

Alla luce dei risultati emersi dalla rilevazione 2021, si formulano la seguente proposta di miglioramento: Individuare, se del caso, processi nell'ambito delle aree di rischio indicate da ANAC "gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio", "gestione della didattica", specifica per le università ed eventualmente "controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni" e "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

### Trasparenza

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, è una misura fondamentale e di estremo rilievo per la prevenzione della corruzione e viene gestita nel rispetto della normativa, in particolare la L. 190/2012 e il D.lgs. 33/2013, così come modificati dal D.lgs. 97/2016 e nel rispetto delle indicazioni ANAC, in particolare delle delibere 1309 e 1310 del 2016. Le linee di intervento adottate per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sono i seguenti:



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

- costante aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente in attuazione del D.lgs. 33/2013 e delle indicazioni dettate dal quadro normativo;
- aumento del livello di trasparenza sui risultati e sulle attività della Scuola;
- azioni di monitoraggio a seguito delle quali attivare interventi correttivi e di miglioramento della qualità delle informazioni.

I dati sono pubblicati in conformità alle disposizioni normative in materia di trasparenza e di riservatezza di dati personali (Regolamento UE 2016-679 e D.lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali) e alle previsioni del vigente Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), D.lgs. 82/2005. In merito alla compatibilità della nuova disciplina sulla *privacy* con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, la Scuola si impegna a pubblicare i dati sui siti web per finalità di trasparenza, nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nell'art. 5 del Regolamento UE 2016/79 (liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza e responsabilizzazione del titolare del trattamento).

I contenuti della sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" e le modalità di monitoraggio sono riportati nel paragrafo che segue, con indicazione dei responsabili per la pubblicazione dei dati e delle modalità di monitoraggio della sezione.

Come già anticipato, nel 2021 è inoltre stata svolta un'attività di riorganizzazione dell'URP e di revisione della tenuta del registro degli accessi.

### **Soggetti responsabili della trasmissione di dati**

I soggetti responsabili della trasmissione dei dati individuati ai sensi dell'articolo 43, comma 3, del D.lgs. n.33/2013 sono coinvolti nell'attuazione delle misure di Trasparenza e, secondo gli obblighi di legge, provvedono a:

- garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- controllare l'attualità delle informazioni pubblicate;
- comunicare con tempestività all'Area Staff eventuali necessarie modifiche apportate;
- assicurare, insieme al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. 33/2013.

Le modalità organizzative con cui la Scuola provvede ad implementare i dati nella sezione Amministrazione trasparente sono le seguenti:



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

- pubblicazione delle tabelle e dei dati che vengono aggiornati secondo la tempistica indicata dalla legge;
- i dati relativi ai “Contratti di lavori, forniture e servizi, vengono estratti dal sistema di contabilità generale della Scuola (U-GOV) e pubblicati con una cadenza periodica che può variare dalla mensilità alla trimestralità in funzione della consistenza dei contratti;
- i dati relativi agli incarichi esterni per lavoro autonomo/prestazione professionale vengono prelevati direttamente da U-GOV comprensivi degli allegati, così come previsto dagli artt. 10 e 15 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Nella tabella disponibile nell'allegato 1, foglio “Amministrazione Trasparente”, sono riepilogati i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione, unitamente ai riferimenti alle strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati. La tabella viene aggiornata annualmente in occasione della redazione del PTPCT.

#### *Monitoraggio attuazione obblighi di trasparenza*

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve svolgere periodicamente (direttamente o tramite proprio delegato) un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. All'attuazione degli obblighi di trasparenza concorrono, oltre al Responsabile, tutte le strutture della Scuola.

Dal 2019, tenendo conto della disponibilità delle risorse umane assegnate, è stato impostato un programma di monitoraggio che prevede un'attività di controllo distribuita in tre periodi dell'anno e che è orientata alla verifica, alla fine di ogni anno, di tutte le sezioni di Amministrazione Trasparente. Il programma è stato proposto dall'ufficio competente e concordato con il Direttore Generale. Un controllo capillare delle sezioni viene effettuato, inoltre, in occasione dell'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV.

#### *Iniziative di promozione*

La diffusione dei contenuti del Piano e dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente avviene tramite pubblicazione sul sito istituzionale. Viene data comunicazione via email al personale tecnico amministrativo della pubblicazione del Piano e della Relazione del RPCT. Il processo di formazione del Piano e di compilazione della Relazione è, inoltre, partecipato e, come detto, prevede il coinvolgimento dei responsabili delle strutture.





## Sintesi attività prevenzione corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2022-2024

Nella tabella sotto riportata e disponibile nell'allegato 1, foglio "Ob\_triennio", vengono evidenziate le attività e gli obiettivi individuati per il triennio 2022/2024, suddivisi nei tre anni anche al fine della promozione di maggiori livelli di trasparenza.

Attività	Obiettivi 2022	Obiettivi 2023	Obiettivi 2024
Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Consultazione preliminare alla revisione del PTPCT con i responsabili di tutte le strutture. Presentazione al Nucleo di Valutazione prima dell'approvazione da parte del CdA (entro la scadenza prevista dalla normativa)	Consultazione preliminare alla revisione del PTPCT con i responsabili di tutte le strutture. Presentazione al Nucleo di Valutazione prima dell'approvazione da parte del CdA (entro la scadenza prevista dalla normativa)	Consultazione preliminare alla revisione del PTPCT con i responsabili di tutte le strutture. Presentazione al Nucleo di Valutazione prima dell'approvazione da parte del CdA (entro la scadenza prevista dalla normativa)
Relazione responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Presentazione al Nucleo di Valutazione prima dell'approvazione da parte del CdA (entro la scadenza prevista dalla normativa)	Presentazione al Nucleo di Valutazione prima dell'approvazione da parte del CdA entro la scadenza prevista dalla normativa)	Presentazione al Nucleo di Valutazione prima dell'approvazione da parte del CdA (entro la scadenza prevista dalla normativa)
Monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio	Verifica efficacia delle misure, consolidamento delle informazioni rilevate e individuazione delle misure sostitutive e/o integrative indicativamente nel secondo semestre dell'anno	Verifica efficacia delle misure, consolidamento delle informazioni rilevate e individuazione delle misure sostitutive e/o integrative indicativamente nel secondo semestre dell'anno	Verifica efficacia delle misure, consolidamento delle informazioni rilevate e individuazione delle misure sostitutive e/o integrative indicativamente nel secondo semestre dell'anno
Attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione	Coinvolgimento dei responsabili delle strutture e lavoro di approfondimento sulle sezioni oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione	Coinvolgimento dei responsabili delle strutture e lavoro di approfondimento sulle sezioni oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione	Coinvolgimento dei responsabili delle strutture e lavoro di approfondimento sulle sezioni oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione
Monitoraggio di Amministrazione Trasparente	Ripetizione del monitoraggio di tutte le sezioni, in tre specifici periodi individuati nel corso dell'anno	Ripetizione del monitoraggio di tutte le sezioni, in tre specifici periodi individuati nel corso dell'anno	Ripetizione del monitoraggio di tutte le sezioni, in tre specifici periodi individuati nel corso dell'anno
Formazione in materia di Anticorruzione	Attuazione di quanto previsto dal Piano della formazione	Attuazione di quanto previsto dal Piano della formazione	Attuazione di quanto previsto dal Piano della formazione
Whistleblower	Valutazione revisione della procedura attualmente esistente	Attuazione e monitoraggio di quanto stabilito nel 2022	Attuazione e monitoraggio di quanto stabilito nel 2023

Tabella 9 Obiettivi triennio 2022-2024



## Coordinamento con il ciclo della performance

In una logica sistemica, il Piano della Performance e il PTPCT si integrano, come indicato dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013 e come previsto dal PNA 2019 e dalle Linee Guida ANVUR del 2019, in cui si richiamano sia il coordinamento del PTPCT con gli altri strumenti di programmazione dell'amministrazione sia la verifica, da parte dell'OIV, della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e nel Piano della Performance. L'integrazione avviene essenzialmente tramite la previsione di obiettivi ed indicatori di prevenzione della corruzione e trasparenza tra gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale.

Per l'anno 2022, sono stati previsti i seguenti obiettivi, pubblicati anche in allegato al Piano della Performance 2022-2024.

Obiettivo	Indicatore	Target
Formazione obbligatoria in materia di anticorruzione	Frequenza certificata	Frequenza corso e superamento test finale
Monitoraggio delle misure di anticorruzione	Rispetto dei tempi	Relazione di monitoraggio con il contributo di tutte le Aree e predisposizione della bozza del Piano 2023-2025 entro dicembre 2022, per l'approvazione entro gennaio 2023

Tabella 10 Obiettivi performance 2022

Il Piano Integrato della Performance, inoltre, include una sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, volta a rafforzare il legame tra i due settori e dare rilievo al fatto che l'attività di tutta la Scuola e gli obiettivi che essa si pone siano informati ai principi di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'operato della Pubblica Amministrazione.

La Scuola si impegna a gestire con la massima trasparenza ogni fase del ciclo di gestione della performance, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa. In Amministrazione Trasparente sono quindi pubblicati il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il Piano della Performance, la Relazione sulla performance e l'ammontare dei premi ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013.

## Principali riferimenti normativi

LEGGE 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. LEGGE 30 Dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario

LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato

DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali

DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009, n. 150 Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39 Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 dettante la modifica della disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico

DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016  
Regolamento generale sulla protezione dei dati

Atto di indirizzo del 15/05/2018 n. 39 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – sezione Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017



## **Prassi amministrativa - principali indirizzi ANAC**

Delibera CiVIT n.72/2013 PNA 2013

Delibera ANAC n. 12 del 28/10/2015 PNA 2015

Delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016 PNA 2016

Delibera ANAC n.1208 del 22/11/2017 PNA 2017

Delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018 PNA 2018

Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019 PNA 2019

Delibera ANAC 75/2013 Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)

Delibera n. 215/2019 Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera lquater, del d.lgs. n. 165 del 2001

Delibera 1310/2016 Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016

Delibera n. 1309 del 28/12/2016 Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013

Delibera n. 833/2016 Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili

Delibera 241/2017 Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016

Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconferibilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale

Delibera n. 586 del 26 giugno 2019 Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co. 1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019.

Delibera n. 1033/2018 Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Altro

Delibera 1201 del 2019 Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001

Delibera n. 15 del 2019 Linee Guida n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici».

Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche

Delibera 690 del 2020 Regolamento per la gestione delle segnalazioni e tutela degli autori di segnalazioni di illecito

2014 – Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) Documento formalmente approvato e pubblicato sul sito internet del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 26 giugno 2014 contenente i "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" elaborato a seguito della chiusura del tavolo tecnico a cui hanno partecipato il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'ANCI e l'UPI, avviato ad ottobre 2013 in attuazione di quanto previsto dall'intesa sancita in Conferenza unificata il 24 luglio 2013



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

## Indice delle tabelle

Tabella 1 Personale Docente e Ricercatori/ricercatrici per Istituto .....	8
Tabella 2 Trend personale Docente e Ricercatori/ricercatrici.....	9
Tabella 3 Personale tecnico amministrativo .....	9
Tabella 4 Corsi di formazione anticorruzione.....	16
Tabella 5 Esempio di tabella per la creazione di un registro degli eventi rischiosi .....	17
Tabella 6 Tabella per la valutazione del rischio.....	18
Tabella 7 Esempio di tipologie di misure ed indicatori di monitoraggio .....	20
Tabella 8 Esempio di schema di programmazione delle misure .....	21
Tabella 9 Obiettivi triennio 2022-2024.....	24
Tabella 10 Obiettivi performance 2022.....	25